



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Sezione GIANNI CITTERIO - medaglia d'oro al V.M.
VIALE VITTORIO VENETO, 1 -20900 MONZA (MB)
TEL. 039747091 - FAX 0392725008 (E-mail: anpi.monza@gmail.com)
WEB: <http://www.anpimonza.it/eventi-online.html>
Ente Morale: D.L. n. 224 del 5 aprile 1945 - C.F. 94547330152



PER NON DIMENTICARE

SABATO 12 FEBBRAIO 2022 ALLE ORE 11:30

ne sarà commemorato il sacrificio, davanti alla lapide che lo ricorda, nella piazza a lui dedicata dai Monzesi (**Piazza Gianni Citterio 2**), con una breve cerimonia e la deposizione di una corona di alloro.

Dalle 10:00 alle 13:00, presso un banchetto appositamente predisposto, sarà possibile iscriversi all'ANPI o, per i già iscritti, ritirare la tessera del 2022.

**13
02
44**



**Medaglia d'oro
al valor militare**



CITTERIO GIANNI

Gianni Citterio fu il più noto protagonista dell'antifascismo monzese. Nato a Monza il 13 giugno 1908, avvocato, fu sempre in contatto con i protagonisti della Resistenza a livello nazionale. Divenne membro del CLNAI (Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia) con il compito di coordinare le formazioni partigiane del Nord Italia. Nel marzo 1943, quando tutti gli operai del Nord incrociarono le braccia, Citterio li sostenne attivamente. Scrisse numerosi articoli di ferma opposizione al regime fascista pubblicati sul giornale clandestino "Pace e libertà". Il 26 luglio 1943 guidò la prima manifestazione antifascista con un corteo dalla trattoria dei fratelli Bracesco, in via Manara, al palazzo municipale dove, parlando alla folla, fece presente il pericolo di un futuro fascista senza Mussolini. Ne tenne un altro l'8 settembre, giorno dell'armistizio con gli alleati e, sempre dal balcone del Municipio, ribadì con forza la necessità di organizzarsi e prepararsi alla lotta armata contro i nazisti che stavano invadendo il nostro Paese. Successivamente, ormai nel mirino dei nazisti, partì per la Val d'Ossola per combattere in prima persona. Il suo nome di battaglia era DIOMEDE ma, sui monti, divenne il commissario «REDI». Presso Megolo, nella formazione diretta dal capitano Beltrami che venne sorpresa dai nazisti, cadde eroicamente in battaglia, con altri compagni, permettendo così la ritirata di molti partigiani che successivamente costituiranno il nucleo fondamentale della "Repubblica dell'Ossola". Era il 13 febbraio 1944.

RESISTENZA